

La Chiamata di Dio e la risposta di Abramo



Genesi 12,1-6

[1]Il Signore disse ad Abram: «Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. [2]Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione. [3]Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra»>>. [4]Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. [5]Abram dunque prese la moglie Sarai, e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in

Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso il paese di Canaan. Arrivarono al paese di Canaan [6]e Abram attraversò il paese fino alla località di Sichem, presso la Quercia di More. Nel paese si trovavano allora i Cananei.

BREVI RIFLESSIONI PER SPIEGARE IL BRANO



Quale conoscenza di Dio aveva Abramo prima della vocazione ?

L'autore biblico ricostruisce con precisione il quadro della religiosità di Abramo prima della chiamata divina. Molti rabbini lungo i secoli si sono interrogati sul **come e quando Abramo ha conosciuto Dio** e molti testi rabbinici hanno formulato varie ipotesi per capire questo. Per esempio **l'autore ebreo Filone** nella sua opera il Trattato sulle virtù riferisce che Abramo aveva

vissuto in un ambiente dedito all'astrologia e attraverso di essa era giunto a scoprire Dio come principio di tutto. Nel Libro dei Giubilei troviamo raccontato che Abramo a quattordici anni si separa dal padre per non dover adorare falsi dei. All'autore biblico non interessa rispondere a questa domanda, per lui è importante sottolineare che la conoscenza profonda di Dio per Abramo è nata nel momento della chiamata divina.



Perché Dio ha deciso di rivolgersi ad Abramo ?

La storia di Abramo inizia con il racconto della vocazione che è un testo brevissimo ma ha una straordinaria ricchezza di significati. In questo brano non troviamo **nessuna risposta alla domanda perché Dio ha deciso di rivolgersi ad Abramo.** Con un'azione libera e gratuita Dio interviene nella vita di Abramo ma il patriarca non ha nessun merito né gli

viene riconosciuta una virtù personale per essere chiamato. Abramo ha solo una caratteristica particolare che è **la fede cioè la disponibilità a fidarsi della Parola di Dio.** In questo brano biblico risulta fondamentale che lo scopo della chiamata di Abramo è **per un servizio nei confronti dell'umanità.** (*In te si diranno benedette tutte le famiglie della terra*)



La chiamata di Dio

Come la creazione anche la storia di Abramo inizia con la Parola di Dio. Questo racconto è molto sobrio e non dice nulla sulle modalità dell'incontro fra Dio ed Abramo. Troviamo nell'autore un pudore profondo e un rispetto grande per tutto ciò che tocca il mistero dell'incontro di Dio con l'uomo. L'autore biblico nella sua brevità dice due cose. **La prima:** non è Abramo che ha incontrato Dio, ma Dio che ha incontrato Abramo. **La seconda:** Dio si rivolge ad Abramo con

un Tu e la sua Parola si inserisce nella sua vita e la trasforma radicalmente. La Parola di Dio è contemporaneamente **un ordine** (*vattene dal tuo paese...verso il paese che io ti indicherò*) e **una promessa** (*farò di te un grande popolo e ti benedirò*) Abramo fidandosi della Parola di Dio si orienta su un futuro che ancora non possiede, infatti il Paese verso cui Abramo è inviato non è subito nominato. (*verso il paese che io ti indicherò*) Lo scopo del viaggio è camminare verso un paese che Dio vuole donargli. Abramo si orienta su un futuro e su un itinerario la cui meta è totalmente nelle mani di Dio.



Come risponde Abramo ?

Abramo non esita né pone delle domande ma semplicemente inizia un cammino sapendo che Dio gli indicherà dove andare solo dopo che è partito. Egli è un uomo di fede perché non conosce in anticipo la

meta che viene progettata da Dio. Abramo si affida alla promessa di Dio e la sua silenziosa obbedienza e fedeltà sono la conseguenza non di uno sforzo della sua volontà ma di un'azione della Parola di Dio in lui che lo rende capace di dire di sì al suo Signore. Abramo camminando giorno per giorno scoprirà il progetto divino ma in lui si manifesterà la tentazione di affrettare i tempi della realizzazione delle promesse del Signore facendo ricorso alle abilità e furbizie umane. Leggendo le pagine del libro della Genesi ci accorgeremo che Abramo tenterà di procurarsi da solo una discendenza, una terra e una benedizione.



Alcune considerazioni sulla fede di Abramo

L'ordine di Dio ad Abramo comporta un triplice taglio rispetto al passato.

Il patriarca deve lasciare il paese cioè il suo orizzonte materiale: la terra, i beni, i paesaggi, le

piccole e grandi cose a cui era abituato... Poi **deve lasciare la patria cioè l'orizzonte umano , culturale e religioso:** usi e costumi, la religione, i valori etici e sociali... Ma Dio va oltre e chiede ad Abramo anche **il distacco dalla casa del Padre:** le relazioni umane, affettive che vive nella tribù...

Quest'ultimo distacco è in assoluto il più aspro, genera paura e solitudine. E' una vera e propria lacerazione perché è come uscire da un grembo caldo e protetto per affrontare l'oscurità e l'incertezza del mondo esterno. **La sua elezione non è un privilegio o un'onorificenza ma una missione da compiere per far entrare anche gli altri nella benedizione di Dio.**

La promessa di Dio ad Abramo ha una portata che va al di là di quello che poteva comprendere Abramo e avrà in Cristo il suo compimento. **L'esperienza di fede di Abramo è come uno specchio in cui si confrontano anche oggi i credenti di Israele e le comunità islamiche e cristiane.** Tuttavia bisogna considerare che la sua vita e la sua storia nella tradizione islamica è profondamente diversa da quella dell'Antico Testamento.

